

aziende che in questi anni hanno assunto personale con contratti di formazione e lavoro che le agevolazioni contributive concesse dalla normativa italiana sono da restituire;

l'Unione europea avrebbe ritenuto i criteri di concessione di tali agevolazioni contributive come aiuto di Stato non compatibili con gli standard di libera concorrenza del mercato comune europeo;

si tratta di una decisione, secondo l'interrogante grave, che rischia di mettere in ginocchio l'intero sistema produttivo e imprenditoriale italiano soprattutto al sud;

si tratta di somme ingenti che l'Inps intenda recuperare nel corso di 60 giorni dal ricevimento della lettera da parte dell'impresa beneficiaria delle agevolazioni per i contratti di formazione e lavoro;

incombe una paralisi di tutto il sistema economico con conseguenze inimmaginabili anche dal punto di vista occupazionale —:

quali iniziative intenda adottare il Governo innanzitutto nei confronti dell'Inps per bloccare l'azione di recupero e per avviare urgentemente un tavolo di confronto con l'Unione europea affinché siano scongiurati i gravissimi contraccolpi che un'azione del genere determinerà per tutti i settori produttivi in particolare al sud in una delicatissima fase congiunturale della nostra economia. (3-04244)

*Interrogazione a risposta scritta:*

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

i circa 50 operai della Dolmen S.r.l., azienda di prefabbricati, che opera nell'area industriale di Rossano (Cosenza), non ricevono lo Stipendio dal mese di novembre dello scorso anno;

il 21 febbraio 2005, nel corso dell'assemblea dei lavoratori, di concerto con le Organizzazioni Sindacali Cgil e Uil, è stato proclamato lo stato d'agitazione —:

se non ritenga opportuno intervenire presso i soggetti interessati, a tutela dei diritti, della dignità e delle professionalità dei lavoratori interessati, nell'intento di garantire loro le spettanze salariali arretrate e un futuro occupazionale certo. (4-13144)

\* \* \*

#### POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo n. 165 del 1999 pone a carico del Ministero delle politiche agricole e forestali, come adempimento obbligatorio, la predisposizione e la trasmissione al Parlamento, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione sulla attività dell'AGEA per le forniture di aiuti alimentari e sulla cooperazione economica con altri Paesi;

la scadenza del 31 dicembre 2004 è decorsa senza che sia stata presentata la predetta relazione al Parlamento;

le drammatiche vicende dei Paesi del Terzo Mondo, con le urgenze di intervento per contenere le morti per fame di milioni di persone, e le esigenze di cooperazione economica per aiutare tali Paesi ad avviare attività economiche che gradualmente li affranchino dalla dipendenza nei confronti dei Paesi ricchi ed industrializzati costituiscono elemento di valutazione dell'attività di governo troppo importante per poter rinunciare a documenti di così spiccata rilevanza —:

quali siano le ragioni del ritardo nella trasmissione al Parlamento della re-

lazione annuale sulla attività dell'AGEA per le forniture di aiuti alimentari e per la cooperazione economica con altri Paesi e, comunque, quale sia il giudizio del ministero sui risultati raggiunti dall'AGEA medesima. (5-04026)

#### **Apposizione di firme ad una risoluzione.**

La risoluzione in Commissione Rosato e altri n. 7-00562, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 9 febbraio 2005, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Tidei, Duca.

#### **Apposizione di firme ad interrogazioni.**

L'interrogazione a risposta in Commissione Benvenuto e altri n. 5-03783, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 15 dicembre 2004, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Pistone.

L'interrogazione a risposta immediata in Commissione Grignaffini e altri n. 5-03995, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 16 febbraio 2005, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Melandri, Quartiani, Fumagalli, Pollastrini, Buffo.

#### **Pubblicazione di un testo riformulato.**

Si pubblica il testo riformulato della interrogazione a risposta immediata in V Commissione Stradiotto e Morgando n. 5-03980, già pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta n. 587 del 16 febbraio 2005.

STRADIOTTO e MORGANDO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

per l'anno 2005 gli enti locali dovranno rispettare rigide disposizioni di spesa così come disposto dalla legge finanziaria;

risulta di fondamentale importanza per la programmazione degli stessi enti sapere di poter contare su congrui trasferimenti erariali con cui far fronte alle esigenze connesse alle proprie funzioni;

con i dati sui trasferimenti messi a disposizione dal Ministero dell'interno trova conferma quanto sostenuto dagli interroganti durante la discussione della legge finanziaria che, al contrario di quanto sostenevano gli esponenti politici della maggioranza e del Governo, denunciavano una notevole contrazione di risorse trasferite pari al 3,7 per cento rispetto a quanto stanziato nel 2004, pari a 548 milioni di euro in meno;

dalla verifica dei dati del Ministero si evince inoltre che il taglio ai trasferimenti non avviene in maniera lineare ed equa in quanto alcuni comuni, come ad esempio Milano, subiscono un taglio rispetto al 2004 pari all'1 per cento mentre i comuni di Alessandria e L'Aquila subiscono rispettivamente tagli pari all'11,3 per cento ed al 10,7 per cento;

nella medesima legge finanziaria all'articolo 1, comma 12 si dispone il contenimento della spesa per l'acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad assicurare per gli anni 2005-2007;

la disposizione non risulta sufficientemente chiara nel prevedere che il contenimento sia relativo alle sole auto di rappresentanza —:

se ai comuni siano garantite almeno le stesse risorse dell'anno precedente e se comunque il Ministro, nel ripartire tali risorse, intenda tenere in considerazione